

Don Dario Vivian
Per un ascolto/lettura delle scritture in chiave di laicità
Asiago 28 agosto 2022

In principio la **Parola**

- È di Dio, quindi non nostra ...
- Si affida a noi per
 - Dirla/scriverla
 - Udirla/interpretarla

... ritorna la provocazione bonhoefferiana della fede adulta

- Sempre al cospetto di Dio
- Come se Dio non ci fosse

1. Le Scritture

- Non sono parola di Dio nella **immediatezza** (annulla lo spazio dell'alterità divina e umana)
- Ma contengono la parola di Dio nella **mediazione** (apre lo spazio della relazione libera e responsabile)

2. L'ascolto/lettura delle Scritture

- La parola di Dio, in quanto mediata dalle Scritture, da volto e richiede una **comunità ermeneutica**
- L'interpretazione, per un'istanza posta dalla Bibbia stessa, va fatta in chiave di **laicità**
- Tale chiave è antidoto alla **sacralizzazione**, terreno di coltura di ogni forma di idolatria

3. Il procedimento ermeneutico in chiave di laicità si colloca entro le coordinate bibliche, che caratterizzano la continua azione creatrice divina

a. Siamo istituiti nella **libertà**

- Rischio l'interpretazione delle Scritture
- **Dio si de-tronizza**, affidandosi a chi lo fa parlare
- ... lettura laica: non requisita dagli specialisti del sacro
-

b. Siamo instaurati nella **relazione**

- Non assolutizzo la mia/nostra interpretazione delle Scritture
- **Mi/ci de-tronizziamo**, in reciprocità con altre differenti parzialità
- ... lettura laica: non monopolizzata da *un'unica espressione culturale*
-

c. Siamo immersi nella **storicità**

- Contestualizzo l'interpretazione delle Scritture
- **Le Scritture si de-tronizzano**, quale con-testo parlante in relazione al testo costituito dalla storia
- ... lettura laica: non rinchiusa entro *forme religiose*